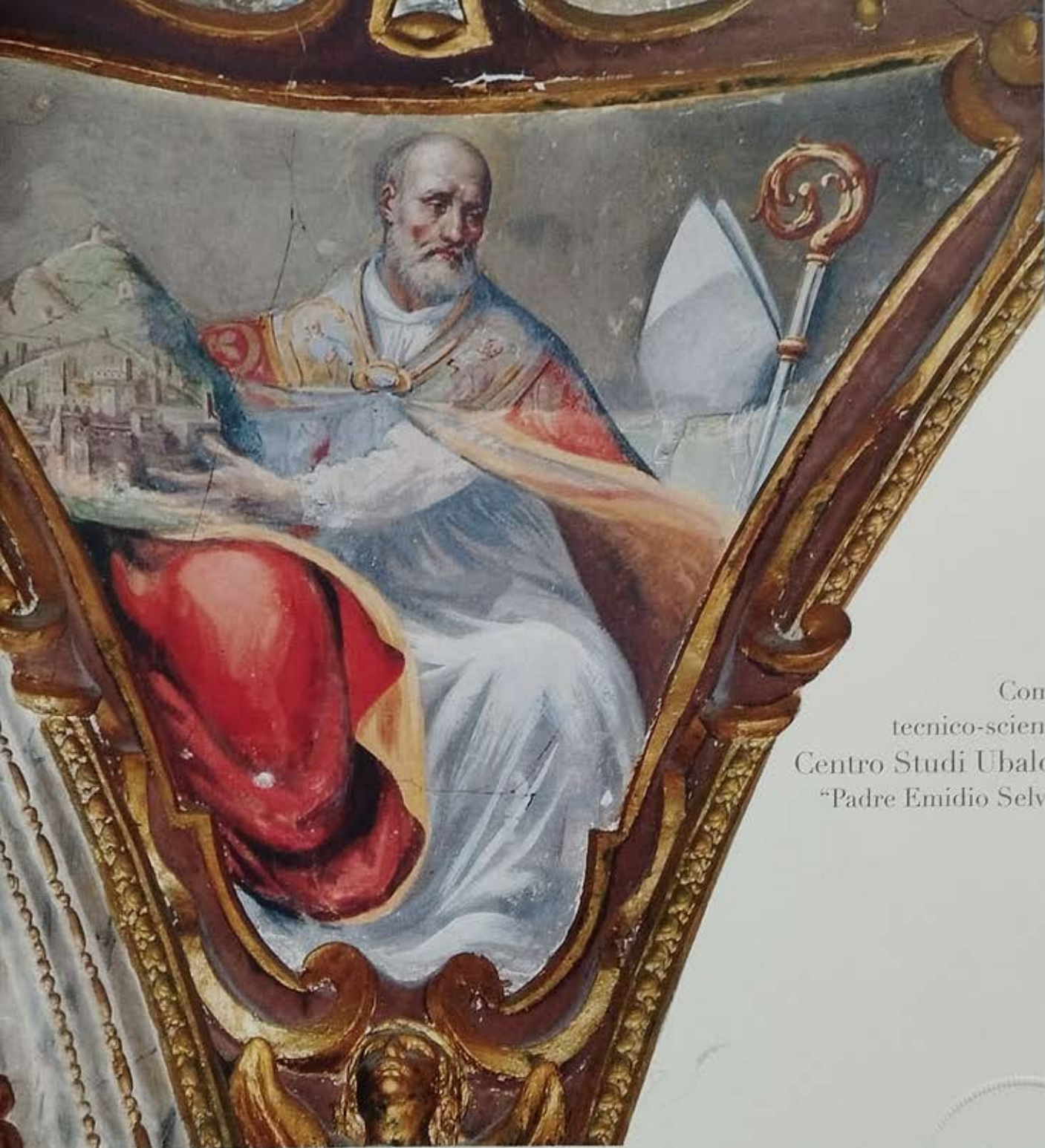


15



Comitato
tecnico-scientifico
Centro Studi Ubaldiani
“Padre Emidio Selvaggi”



Quaderni Ubaldiani

anno VIII, n. 15, luglio 2018

15/16 MAGGIO 1458: A GUBBIO I CANONICI DI THANN.
È L'INIZIO DELLA "CREMATION DES TROIS SAPINS"

Paolo Salciarini

Se esiste un gemellaggio tra le due città di Thann e Gubbio, lo dobbiamo esclusivamente all'insistenza dei Tannesi nel credere fortemente che il loro Santo Patrono era il vescovo Ubaldo di Gubbio morto il 16 maggio 1160. Fino ai primi decenni del XX secolo nessun eugubino si era mai recato in Alsazia, mentre da quella terra erano cominciati a venire a Gubbio per chiedere notizie del Santo Patrono già alla seconda metà del XIV secolo.

Nel 1369, con l'intento di dirottare parte dei pellegrini a loro favore, le autorità civili e religiose di Basilea cercarono ed ottennero dal magistrato e dai canonici di Gubbio una reliquia *Sancti Theobaldi cuius corpus sepultum honorifice habetur supra montem portam civitatis Eugubii*.

Intorno al 1454 il curato NICOLAS WOLFACH, prevosto del Capitolo (di Thann), ebbe l'idea d'inviare a Gubbio alcuni confratelli canonici perché assistessero, il 16 maggio, alle festività in memoria della morte del santo Vescovo¹.

Nel 1544 il capitolo di Thann incaricò due suoi membri, i canonici ULRICH e THIEBAUT HESS, di recarsi a Gubbio per chiedere nuove reliquie del Santo.

Ancora, nel 1705, fu inviato, con l'incarico di verificare il corpo di S Ubaldo, l'eremita LUIS DE ROUFFACH, delegato dal magistrato e successivamente

Nel 1730 furono inviati i canonici SIGISMONDO GOBEL e COLIN DE VALOREILLES, delegati dal Proposto del Capitolo.

Nel 1860 si ripresero i contatti. Il decano di Thann JEAN GRIENEMBERGER chiese notizie al vescovo di Gubbio Mons. INNOCENZO SANNIBALE (1855-1891) sulla reliquia conservata a Thann, racchiusa in un cristallo di rocca appena trasparente, che non permetteva di esaminare la natura del contenuto.

Arriviamo intorno al 1920 quando Mons. Pio Cenci, prima di scrivere la *Vita di S. Ubaldo*, si recò a Thann per verificare il culto ed assistere così alle celebrazioni in onore del nostro comune Patrono tra le quali la cremazione dei tre abeti. Nel racconto fece questa riflessione, tutt'altro che peregrina:

I Ceri? Sì, anche a Thann ha la sua festa dei Ceri: alla festa di S. Ubaldo in quel luogo non doveva mancare il ricordo più caratteristico della festa di Gubbio dell'entusiasmo popolare del medioevo: I Ceri.

I Ceri di Thann non sono uguali ai Ceri di Gubbio: che importa? Pur essi hanno la loro gaiezza: pur essi si innestano ad attraenti tradizioni storiche: pur essi presentano la caratteristica di una mondanità lieta e spensierata²

Anche mons. Origene Rogari in un celebre discorso tenuto il 30 giugno 1958 (in occasione della firma del Gemellaggio) riprese il tema della comparazione con i Ceri:

Noi abbiamo assistito all'incendio gioioso dei tre abeti, che ci richiamano alla corsa gioiosa e ardente dei nostri tre Ceri. Non è questo il momento di voler scoprire origini storiche e analogie tradizionali, che nel vostro incendio e nei nostri Ceri trovano indubbiamente una misteriosa e suggestiva comunione di parola e di fede. Ma il significato è più grande della parola. Perché a me sembra che in quella fiamma pura e purificatrice, come nella nostra Corsa anelante e concorde, cadano in cenere e si dissolvano le divisioni e le passioni umane, e sola si affermi la fraternità che trae luce e forza dai Santi e dagli Eroi.³



THANN, Collégiale St-Thiébaud: statua processionale di St-Thiébaud (verso 1500).

¹ Nicolas Wolfach, nel 1443, fu parroco di Vieux-Thann; nel 1457 divenne il primo parroco-canonico della Collegiata di Thann; fu il primo a raccogliere i miracoli di Saint Thiébaud dal 1405 nel *Tomus miracolorum Sancti Theobaldi*, conservato gelosamente nell'archivio municipale di Thann.

² Pio Cenci, *Vita di S. Ubaldo vescovo e patrono di Gubbio*, Gubbio 1924, p. 212; ristampa anastatica, Città di Castello 1988.

³ Mons. Rogari sostituì il vescovo Ubaldo, assente perché guidava un pellegrinaggio regionale a Lourdes.

In realtà, non si sapeva fino a pochi anni fa a quando risaliva a Thann *la cremation des trois sapins* e quali fossero le sue origini. A squarciare il mistero è stato André Rohmer il quale ha, recentemente, riferito il seguente documento:

In una ordinanza della polizia del 1458, in lingua locale (tedesco dell'epoca sommariamente tradotto), si trova la citazione seguente:

La cerimonia iniziò nel XV secolo da una sorta di fiaccolata alla quale assistevano fino al 1458 gli abitanti della città e dei dintorni vestiti con i loro costumi (tradizionali). Il depliant realizzato in occasione della 'cremation' dell'anno 1946, ricorda la data del 1451 senza nessun'altra indicazione o nota. Secondo A. Moschenross, fu Nicolas Wolfach parroco e preposto del Capitolo della Collegiata, che ebbe l'idea di mandare alcuni canonici confratelli a Gubbio per assistere, il 15/16 maggio, ai festeggiamenti in memoria della morte del santo Vescovo. Laggiù, essi parteciparono ad una grandiosa processione preceduta da tre Ceri (simbolo della Santa Trinità) pesanti almeno 40 libbre portati dai membri delle corporazioni, tirati a sorte.

In seguito al racconto dei suoi ambasciatori, Wolfach immaginò di trasportare questa cerimonia: fa innalzare tre abeti sulla piazza della città (tra la collegiata e il fiume Thur) dandogli fuoco dopo i Vespri, appositamente composti dai frati francescani.⁴

André Rohmer si spinge oltre, nel secolo successivo, e scrive:

Il medico di Basilea Felix Platter ricorda la "cremation" in una delle sue visite mediche a Thann. Nel 1566, le autorità esigono che tutti gli uomini, atti alle armi, sotto pena di multa, sorvegliano l'incendio nella notte tra il 30 giugno e il 1° luglio. Nelle istruzioni del Magistrato del 1579 viene precisato curiosamente: "la cremazione si svolgerà il venerdì sera per non ostacolare la fiera di sabato". Nello stesso anno un certo Hans Steiger fu incaricato di confezionare tre "torce" e mettere abbastanza resina e lana per causare un grande fuoco.⁵

L'argomento è particolarmente interessante, perché la *cerimonia della cremazione dei tre sapins iniziò su ispirazione dei tre Ceri*. Finora era stata considerata una pura ipotesi.

I canonici di Thann descrivono con puntualità le varie fasi della Festa: i Vespri (in Duomo); la *processione* dei Ceri pesanti almeno 40 libbre (20 kg); al tramonto del sole grandiosa processione che, dopo aver percorso le vie principali della città, raggiunge la chiesa di S. Ubaldo.

Con il tempo la '*cremation des trois sapins*' si consolidò come tradizione!

Non mancarono inconvenienti: nel luglio 1844 si verificò, purtroppo, l'incendio del tetto dell'albergo "Le due chiavi" (l'albergo si trovava a lato della piazza e si pensò che faville entrate nei soffitti avevano covato e sprigionato il fuoco nei giorni successivi al 30 giugno). Dopo questo episodio, la municipalità proibì questa festa secolare che aveva attraversato la "Guerra dei trenta anni" e la Rivoluzione.

Nel 1845, malgrado le minacce delle compagnie di assicurazione, la cerimonia ebbe luogo ma con fuochi di dimensioni ridotte che provocarono proteste e controversie. Il fatto si ripeté l'anno successivo, ma il sindaco ricevette anche lettere minacciose.

Nel 1847 le dimostrazioni popolari spinsero il governatore a vietare tutte le manifestazioni che potevano provocare incidenti e il clero si limitò ad accendere tre ceri all'interno della collegiata.

La cerimonia della *cremazione* riprese nel 1861 in occasione del VII centenario, ma fu trasferita sulla piazza tra la collegiata e il municipio, (*Place Joffre*, dove si svolge anche oggi).

La presenza dei tannesi a Gubbio nel 1454 è attestata in una raccolta di manoscritti dell'archivio diocesano, il *Protocollo di Ser Pietro di Bedo di Benedetto* (ms 140 e 141). Il sacerdote Umberto Pesci fece stampare un opuscolo con lo stesso titolo nel 1921.

Tra i documenti diocesani vi è la minuta della lettera scritta nel 1454 del Vescovo Antonio Severi al Capitolo ed al Decano della chiesa *tannese*. Non una lettera gratulatoria ma un EDITTO in piena regola con il quale "Antonio de Severi Urbinate per Grazia di Dio e della sede Apostolica vescovo di Gubbio" costituisce Capitolo e fedeli d'ambo i sessi di tale Chiesa "partecipi dei frutti di *Messe*, di *Offici Religiosi* e di *opere di bene* della chiesa eugubina e della cappella di S. Teobaldo" Un documento importantissimo per più motivi: innanzitutto il Vescovo rispetta e non contesta il nome TEOBALDO, "il cui Corpo Sacratissimo riposa tra Noi" e ci fa sapere che i pellegrini anonimi hanno prestato "*mani adiutrici alla struttura e riparazione della nostra chiesa*" e che da loro "ogni anno sono predicati e pubblicati i miracoli del Santo (dalla lettura del *Tomus Miraculorum* S. Theobaldi)".⁶

È un vero gemellaggio spirituale!

⁴ André Rohmer, *THANN. 850 ans d'histoire et de culture*, Thann 2011, p. 13. Era la piazza dove oggi si trova la fontana con la statua di Saint. Thiébaud.

⁵ *Ibidem*.

⁶ *Tomus Miraculorum*, codice pergameneo custodito nell'archivio comunale di Thann, secc. XV-XVI. In esso sono relazionati 216 fatti prodigiosi dal 1407 al 1521.

THANN, 30 GIUGNO. FESTA IN ONORE DI SAINT THIÉBAUT



1. Le trois Sapins nella Place Joffre (la 'Mostra').



2. Preghiera della sera nella Collegiale in presenza della statua di Saint Thiébaut (i Vespri).



3. Saint Thiébaut portato a spalla dai Vigili del fuoco (la Processione).



4. Inizio dell'accensione dei tre Sapins (la 'Calata').



5. I tre Sapins durante la combustione (la 'Corsa').



6. Fuochi d'artificio e musica classica al termine della Processione (l'arrivo in Basilica).